



aziende

Massenza fu Giuseppe - Impianti di perforazione

La forza della tradizione

La Massenza Impianti di perforazione nasce a Fidenza (Pr) nel 1921. Da allora il principale obiettivo di questa realtà emiliana è offrire impianti di perforazione e macchine per la geotecnica versatili e all'avanguardia. Conosciamo meglio questa longeva, ma moderna, società

di Camilla Cabrini



La sede di Massenza fu Giuseppe – Impianti di Perforazione a Parola (Pr)

Abbiamo incontrato Franco Massenza, amministratore delegato e proprietario della Massenza fu Giuseppe – Impianti di perforazione, per conoscere meglio questa società che, da 85 anni, si pone – in Italia e all'estero – come eccellente partner per chiunque necessiti di macchine e attrezzature destinate alle ricerche idriche e alla geotecnica. Sviziati decenni di esperienza nel campo, unitamente a una costante e concreta attenzione verso le più moderne tecnologie, hanno portato la Massenza ad offrire una completa gamma di impianti in grado di soddisfare le più disparate esigenze: dalla piccola M.I. 2, con una corsa massima di 1,2/1,7 m, sino alla M.I. 60, ideata per pozzi d'acqua profondi, carotaggi, esplorazioni minerarie in grado di raggiungere profondità sino a 1.500 m.

Sig. Massenza, 85 anni di attività non sono pochi. Ci può presentare i fatti più importanti che hanno caratterizzato la vostra storia?

“Gli esordi della nostra società risalgono al lontano 1921, quando mio nonno decise di realizzare macchine e impianti di perforazione per ricerche idriche da affiancare alla propria attività di appaltatore di trivellazioni. Dopo circa un decennio l'attività di perforazione venne abbandonata per avviare la produzione e commercializzazione di impianti di perforazione. Sino agli inizi degli anni Ottanta la nostra produzione era rivolta sostanzialmente alla costruzione di macchinari per le ricerche idriche (quindi con impianti di tipo meccanico); successivamente abbiamo avviato una produzione di macchine a comando oleodinamico per ri-



Franco Massenza, amministratore delegato e proprietario della Massenza fu Giuseppe – Impianti di perforazione





La M.I.2: una perforatrice versatile studiata per essere utilizzata nel settore geotecnico, geognostico, ingegneria civile, ricerche idriche, geotermia, ancoraggi, micropali e indagini ambientali. Tiro e spinta max 19 kN, corsa max 1,2 / 1,7 m



La M.I.4: tiro e spinta max 36/40 kN, corsa max 2/3,5. Testa di rotazione: coppia max 6.880 Nm, velocità max 650 rpm



La perforatrice M.I.6: testa di rotazione: coppia max 9.630 Nm, velocità max 650 rpm, passaggio interno 50 mm

durare la tempistica di lavorazione e al tempo stesso mettere le nostre realizzazioni al passo con le più moderne tecnologie dedicate al nostro specifico settore.

Ed è proprio a partire da quegli anni, più precisamente dal 1982, che ci siamo trasferiti nella attuale sede di Parola (Pr), più corrispondente e appropriata alle nostre necessità; stiamo anzi, proprio in questi giorni, aspettando il via libera del Comune per poterla ulteriormente ampliare di circa 1.000 m². Attualmente siamo dislocati su un'area di quasi 13.000 m², di cui 2.500 coperti; terminati i lavori di ampliamento andremo ad operare su 3.500 m² coperti.

Infine, negli ultimi anni l'attività è stata integrata con una linea di macchine destinate al settore della geotecnica. I vertici

della nostra società sono sempre appartenuti, diciamo così, al "capo famiglia" Massenza: dapprima mio nonno, poi mio padre e adesso io. In futuro ci sarà mio figlio Matteo, che è già entrato in azienda da quattro anni".

Lei ha accennato alla gamma di impianti per la ricerca idrica e per il settore della geotecnica. Ci può presentare le tipologie di macchine che produce?

"La nostra produzione è iniziata, come già accennato in precedenza, con la realizzazione di impianti di perforazione per ricerche idriche. Nel corso degli anni abbiamo ampliato la gamma sino ad arrivare a proporre quattro differenti modelli (M.I.20, M.I. 28, M.I. 45 e M.I. 60); nel frattempo ci siamo indirizzati anche

M.I. 6 per la geotecnica

Il modello M.I. 6 è una perforatrice estremamente versatile studiata per essere utilizzata nei settori geotecnico, geognostico, ingegneria civile, ricerche idriche, geotermia, ancoraggi, micropali e indagini ambientali.

PULL-DOWN

Tiro max 56/65 kN
Spinta max 56/ 65 kN
Corsa max 3,7 – 5,2 m

TAGLIA FISSA

A 2 carrucole
Capacità massima 60 kN

TESTA DI ROTAZIONE

Coppia max 9.630 Nm
Velocità max 650 rpm
Passaggio interno 50 mm

MOTORE DIESEL

Cofanatura insonorizzata
potenza max 96 kW (131 HP)

MORSA IDRAULICA DOPPIA

Passaggio max 305 mm
Serraggio min 50 mm
Forza di serraggio max 125 kN

ARGANO

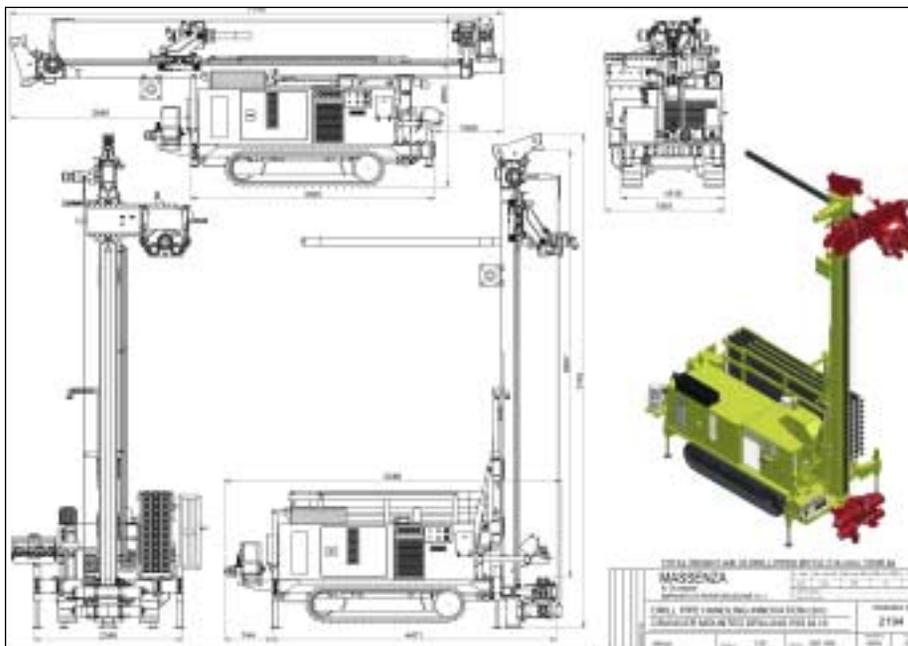
Salita e discesa controllata
Tiro diretto max 20 kN

DIMENSIONI E PESO

6.320 x 1.600 x 2.540 mm
6.300 kg

OPTIONAL

Caricatore idraulico aste
Pompe fango portata max 780 l/min
Ralla posizionamento torre +/- 90°
Pompe acqua e schiuma
Prolunghe torre
Penetramento dinamico S.P.T.
Compressori aria
Lubrificatore d'aria



verso il settore della geotecnica proponendo, anche in questo caso, quattro differenti impianti (M.I. 9, M.I. 6, M.I. 4 e il nuovissimo M.I. 2). Il nuovo modello è stato studiato e realizzato per completare la nostra gamma di impianti destinati a questa tipologia di applicazioni, oltre che per rispondere alle necessità specifiche di lavorazioni in spazi ristretti e con profondità non elevate. La M.I. 2 è stata presentata per la prima volta ad ottobre allo scorso Geofluid di Piacenza. Le nostre macchine oleodinamiche si differenziano sostanzialmente per la elevata capacità di operare in profondità, grazie a specifiche caratteristiche quali la



La perforatrice M.I.9 montata su un camion appositamente realizzato per operazioni in zone desertiche.

M.I. 28 per la ricerca idrica

Il modello M.I. 28 è specializzato in ricerche idriche, pozzi acquiferi, ricerche minerarie, geotermia e sondaggi geognostici. La macchina è dotata dei più moderni componenti idraulici, che assicurano elevate prestazioni e affidabilità nel tempo. L'impianto è stato ottimizzato per un semplice utilizzo e reso estremamente rapido nelle manovre in modo da garantire un'elevata produttività. Grazie alla grande versatilità la M.I. 28 è adatta a lavorare nelle condizioni più gravose e in qualsiasi tipo di terreno utilizzando sistemi di perforazione quali circolazione diretta mediante pompa fango, perforazione ad aria con martello fondo foro e circolazione inversa per grandi diametri.

PULL - DOWN

Mediante cilindro idraulico e catene
Tiro 273 - 350 kN
Spinta 147 - 210 kN
Corsa 7,10 - 8,70 m

TESTA DI ROTAZIONE

Coppia 23.500 Nm
Velocità 100 rpm
Passaggio (diretta) 76 mm
Passaggio (inversa) 150 mm

MOTORE AUSILIARIO

Potenza 195 - 398 kW

MORSA DOPPIA MS 520

Passaggio 520 mm
Min. forza di serraggio 76 kN
Max forza di serraggio 294 kN
Coppia min. svitam. 49.000 Nm

TAGLIA FISSA

Con 3 carrucole
Capacità max 294 kN

ARGANO DI MANOVRA

Salita e discesa controllata
Tiro diretto 60 - 100 kN

POMPA FANGO

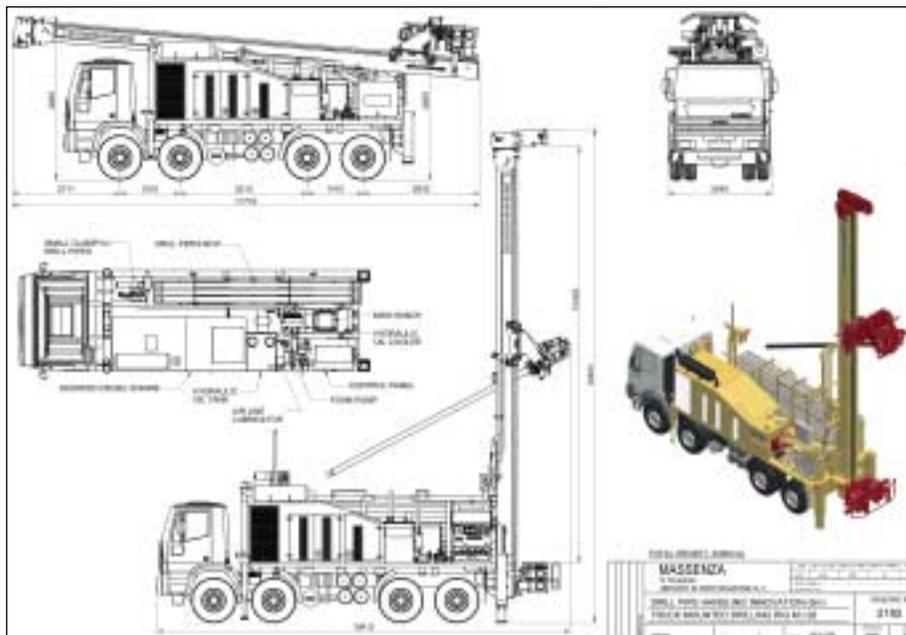
Duplex, azionamento idraulico
Pressione max 110 bar
Portata max 2.200 l/min

COMPRESSORE

A pistoni o a vite
Portata max 27.000 lt/min
Pressione max 25 bar

ACCESSORI

Compressori 8.000/12.000 l/min
Pompe schiuma
Argani di servizio
Cofanatura insonorizzata
Basculamento testa di rotazione
Caricatore idraulico aste
Radiocomando
Azionamento con PTO camion
Pompe centrifughe
Taglie mobili



coppia di torsione delle teste di rotazione, il tiro e la spinta. In funzione di tali parametri partiamo – per il settore della geotecnica – dalla M.I. 2, che si presenta con una capacità di tiro di circa 19 kN con una coppia di 4.400 Nm, sino ad arrivare alla M.I. 9, che ha una capacità di tiro di circa 120 kN e una coppia di 10.000 Nm. Per quanto concerne le macchine destinate alla ricerca idrica partiamo dalla M.I. 20, con una capacità di tiro di 197 kN e una coppia di 13.730 Nm, fino ad arrivare all'ultima progettata

M.I. 60, in grado di raggiungere profondità sino a 1.500 metri con una coppia di 35.400 Nm e una capacità di tiro di 500 kN.

I nostri impianti di perforazione sono oleodinamici a rotazione, a circolazione diretta con fango, aria, schiuma, martello fondo foro e circolazione inversa per pozzi di grandi diametri. Inoltre, offriamo tutti gli accessori e la componentistica varia dei nostri modelli e un preciso e rapido servizio di addestramento e assistenza in cantiere”.

Una gamma di macchinari in grado di rispondere alle più svariate esigenze del mercato. Dove vendete prevalentemente i vostri modelli?

“Fino a pochi anni fa le nostre vendite erano costituite per l'80% dal mercato nazionale, ma da circa cinque anni a questa parte stiamo assistendo a una drastica inversione di tendenza: sempre più i nostri modelli sono richiesti e venduti all'estero, mentre in Italia ci troviamo di fronte ad una situazione di stallo dovuto principalmente alla saturazione del mer-



La M.I.20 è specializzata in ricerche idriche, pozzi acquiferi, ricerche minerarie, geotermia e sondaggi geognostici



La M.I.45: testa di rotazione: coppia max 23.500 Nm, velocità max 170 rpm, passaggio (diretta) 76 mm, passaggio (inversa) 150 mm

cato nazionale. Valutata questa tendenza abbiamo deciso di attivarci con un ufficio commerciale estero impegnato a mantenere e promuovere contatti e collaborazioni con i nostri distributori, e di presenziare alle più importanti manifestazioni fieristiche europee quali il Geodrilling di Londra e l'Intermat di Parigi. Per quanto riguarda invece le fiere italiane di settore siamo presenti al Samoter di Verona e al Geofluid di Piacenza. In Europa operiamo in Francia, Inghilterra, Svezia, Spagna e Portogallo con nostri agenti e distributori in grado di seguire tutte le fasi di pre e post vendita dei nostri impianti. Direttamente dalla nostra sede, poi, vendiamo molti impianti nei Paesi africani".

Quante persone lavorano in Massenza?

"L'azienda occupa 20 dipendenti, di cui otto nei vari uffici (acquisti, tecnico, commerciale e amministrativo) e 12 operai



La M.I.60 è specializzata per pozzi d'acqua profondi, carotaggio e esplorazione mineraria con tutti i sistemi di perforazione

specializzati nel montaggio e collaudo dei nostri impianti, mentre tutta la componentistica e la carpenteria viene realizzata all'esterno. Abbiamo puntato molto sul personale interno poiché il nostro è un settore ancora di nicchia e le esigenze dei nostri clienti sono molto specifiche, quindi soddisfabili solo avvalendosi di tecnici in possesso di un approfondito grado di conoscenza dei nostri impianti".

Per concludere la nostra chiacchierata, quali sono i vostri obiettivi futuri?

"Vogliamo, naturalmente, mantenere il livello di mercato raggiunto negli anni ampliando ulteriormente il numero di distributori all'estero e aumentando il livello di fidelizzazione dei clienti acquisiti. Tutto questo mantenendo, ovviamente, il riconosciuto livello qualitativo dei nostri impianti, raggiunto anche grazie ai nostri 85 anni di esperienza nel settore".